



UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO INTERNAZIONALE

MARCELLO DI FILIPPO

Anno accademico	2019/20
CdS	SCIENZE POLITICHE
Codice	039NN
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	LEZIONI	42	MARCELLO DI FILIPPO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso si articola in una parte generale e in una speciale.

Nella prima parte saranno forniti agli studenti gli strumenti per comprendere i limiti strutturali del diritto internazionale quale sistema di regole capace di orientare la condotta degli Stati e di perseguire valori di interesse generale, anche nell'interesse delle future generazioni. Al tempo stesso sarà evidenziata l'importanza di un approccio giuridico alle relazioni internazionali (troppo spesso sottovalutato), alla luce delle profonde evoluzioni conosciute dal diritto internazionale dopo la fine della seconda guerra mondiale.

La parte speciale è dedicata allo studio di alcuni settori del diritto internazionale materiale, il cui esame comparato consente di trarre elementi utili per valutare lo stadio di avanzamento effettivo della cooperazione internazionale.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà oggetto della prova orale finale e di un'eventuale prova scritta intermedia (riservata esclusivamente agli studenti frequentanti).

Capacità

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere le complesse interazioni tra norme giuridiche e fattori storici, politici ed economici nell'evoluzione della cooperazione internazionale e nello svolgimento dei contenziosi e delle crisi a livello internazionale.

Inoltre, lo studente sarà in grado di distinguere tra il ruolo giocato dagli Stati e dai loro governanti e quello giocato dalle organizzazioni internazionali e da altri attori non statali.

Modalità di verifica delle capacità

Gli studenti frequentanti saranno invitati a partecipare attivamente, esprimendo la loro opinione o facendo domande.

Tutti gli studenti, anche non frequentanti, saranno chiamati nell'esame orale finale (e nell'eventuale prova intermedia) ad applicare le nozioni apprese ai casi pratici menzionati a lezione o nel manuale, oppure ad esempi tratti dall'attualità.

Comportamenti

Lo studente potrà sviluppare la capacità di valutare il ruolo e le potenzialità di un approccio giuridico alle questioni internazionali e di sfuggire a facili qualunquismi e semplificazioni concernenti l'inutilità o addirittura la dannosità delle regole giuridiche e delle istituzioni internazionali.

Modalità di verifica dei comportamenti

Il grado di partecipazione attiva e l'approccio critico consentiranno di considerare positivamente acquisiti i comportamenti previsti.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Le conoscenze giuridiche di base desumibili dall'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico sono indispensabili, unitamente alla conoscenza di casi significativi concernenti la storia contemporanea (per esempio, la seconda guerra mondiale; la guerra fredda; il processo di decolonizzazione; il conflitto arabo-israeliano; la dissoluzione della Jugoslavia; gli attentati dell'11 settembre 2011; le primavere arabe etc.).

L'attenzione verso l'attualità internazionale rappresenta un ulteriore elemento utile, in quanto potrà essere oggetto di trattazione a lezione così come di domanda all'esame.



UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni metodologiche

- lezioni frontali, con ausilio occasionale di slide, mappe e filmati. La frequenza, pur se non obbligatoria, è fortemente consigliata;
- eventuale esercitazione basata sulla simulazione di una controversia internazionale e dei modi per risolverla, oppure sulla preparazione di una breve nota legale su un determinato caso fittizio. Ove prevista, tale esercitazione sarà calendarizzata alla fine del corso e attribuirà n. 1 CFU aggiuntivo quale workshop d'orientamento (v. il programma dei [workshop coordinati dal Prof. A. Breccia](#));
- uso del sito di elearning del corso (scaricamento materiali didattici, comunicazioni docente-studenti, pubblicazione di test per esercitazioni a casa, formazione di gruppi di lavoro, ecc.);
- per l'interazione tra studente e docente si suggerisce di far domande in classe o a fine lezione, oppure di far uso di ricevimenti, mentre l'uso della posta elettronica dovrà di norma essere limitato a casi ove lo studente non è riuscito ad ottenere una risposta facendo uso degli strumenti già a sua disposizione e della diligenza richiesta in ambito universitario;
- eventuale svolgimento di prove intermedie (in forma scritta);
- uso parziale della lingua inglese per eventuali seminari tenuti da docenti esterni (il programma sarà comunicato a lezione).

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso si articola in una parte generale e in una speciale.

Nella prima parte saranno forniti agli studenti gli strumenti per comprendere i limiti strutturali del diritto internazionale quale sistema di regole capace di orientare la condotta degli Stati e di perseguire valori di interesse generale, anche nell'interesse delle future generazioni. Al tempo stesso sarà evidenziata l'importanza di un approccio giuridico alle relazioni internazionali (troppo spesso sottovalutato), alla luce delle profonde evoluzioni conosciute dal diritto internazionale dopo la fine della seconda guerra mondiale.

In tale ottica, saranno trattati gli istituti classici del diritto internazionale e le tensioni/torsioni che essi subiscono nell'era della globalizzazione: in particolare, i soggetti del diritto internazionale (con particolare attenzione agli Stati e alle organizzazioni internazionali, incluse quelle regionali); il sistema delle fonti del diritto internazionale; l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale; la responsabilità internazionale degli Stati e delle organizzazioni internazionali; la soluzione delle controversie internazionali.

La parte speciale è dedicata allo studio di alcuni settori del diritto internazionale materiale, il cui esame comparato consente di trarre elementi utili per valutare lo stadio di avanzamento effettivo della cooperazione internazionale: l'ambito spaziale della sovranità e i limiti all'esercizio della sovranità (territorio; spazi marini, aerei ed extra-atmosferici; zone polari; cyberspazio); le varie forme di immunità di cui godono gli Stati, i loro rappresentanti e gli altri soggetti internazionali; l'uso della forza e il ruolo svolto dalle Nazioni Unite e dalle organizzazioni regionali per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale; cenni alla tutela dei diritti umani e alla repressione dei crimini internazionali; cenni al trattamento degli individui stranieri.

Bibliografia e materiale didattico

Manuale: A. Gioia, *Diritto internazionale*, sesta edizione, 2019, Giuffrè, Milano, per intero ad esclusione dei Capitoli XXIII e XXIV e dei seguenti paragrafi:

- par. 7 del Cap. I;
- par. 8 del Cap. II;
- parr. 9-10 del Cap. IV;
- par. 7 e parr. 10-11 del Cap. X;
- par. 5 e parr. 8-9 del Cap. XII;
- parr. 6-7 del Cap. XIII;
- par. 9 del Cap. XIV;
- par. 3 e par. 8 del Cap. XVI;
- parr. 5-6 del Cap. XVII;
- par. 3 e par. 6 del Cap. XVIII;
- parr. 9-13 del Cap. XX;
- par. 6 del Cap. XXI;
- par. 5 del Cap. XXII;
- par. 12-13 del Cap. XXVIII.

Per gli studenti che frequentano con regolarità, il programma subirà alcuni cambiamenti, comunicati a lezione e sulla pertinente pagina di e-learning del corso.

Oltre al manuale menzionato, si fa presente che **è necessaria la consultazione delle disposizioni giuridiche, che vengono richiamate e illustrate nei testi o durante il corso**. La conoscenza di tali disposizioni e la conseguente padronanza del linguaggio disciplinare rappresentano elementi fondamentali per la preparazione del programma e per la valutazione in sede di esame. Le disposizioni in oggetto sono agevolmente reperibili su internet: in caso di difficoltà, è consigliato consultare la pagina di e-learning del corso oppure contattare il docente per email. Per chi preferisca avere una raccolta completa di testi rilevanti, utile anche per i concorsi, si suggerisce il seguente testo:

- R. Luzzatto, F. Pocar (a cura di), *Codice di diritto internazionale pubblico*, Giappichelli, Torino, 2016.

Gli studenti Erasmus sono i benvenuti al corso. È particolarmente incoraggiata la loro assidua frequenza al corso. Qualora gli studenti Erasmus preferiscano sostenere l'esame in lingua inglese, da non frequentanti, possono farlo studiando il seguente testo per intero:

- M. Dixon, *Textbook on International Law*, Seventh Edition, Oxford University Press, 2013.

Per i rilevanti materiali normativi, si consiglia M. Dixon, R. McCorquodale, S. Williams, *Cases & Materials on International Law*, Sixth Edition, Oxford University Press, 2016. Ove optino per sostenere l'esame in inglese, gli studenti interessati devono necessariamente contattare il docente almeno due mesi prima della data dell'esame.



UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni per non frequentanti

In caso di dubbi circa argomenti complessi o il metodo di studio più efficace, recarsi a ricevimento dal docente o da uno dei suoi collaboratori.

Modalità d'esame

La modalità principale di verifica è costituita dall'esame orale finale.

Il grado di partecipazione attiva alle lezioni e ai seminari sarà tenuto presente fino ad un massimo del 20% della valutazione dell'esame orale finale.

Eventuali verifiche scritte intermedie e lavori di gruppo possono contribuire alla valutazione finale, secondo modalità comunicate previamente dal docente.

- La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente e altri collaboratori del docente titolare.
- La prova orale è superata se il candidato mostra di essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta, e se il candidato risponde correttamente almeno alle domande corrispondenti alla parte più basilare del corso. Il colloquio non avrà esito positivo se il candidato mostrerà ripetutamente l'incapacità di mettere in relazione parti del programma e nozioni che deve usare in modo congiunto per rispondere in modo corretto ad una domanda. Inoltre, gli studenti devono saper commentare fatti o eventi di rilievo internazionale alla luce delle norme di diritto internazionale e degli istituti giuridici studiati, indipendentemente da valutazioni di ordine politico, economico o di altro tipo.

Note

Sia per i frequentanti che per i non frequentanti, si fa presente che è necessario studiare solo sui testi indicati dal docente: dispense o materiali distribuiti da copisterie o attraverso altri canali non devono essere considerati affidabili o sostitutivi dei manuali.

E' altresì fortemente sconsigliato di concentrarsi su riassunti e o schemi del manuale. Per quanto ben fatti, essi non possono sostituire lo studio del manuale, il solo ad assicurare il graduale processo di familiarizzazione con gli istituti e le nozioni giuridiche; la corretta acquisizione del linguaggio disciplinare; l'appropriato inquadramento dei casi; la percezione chiara dei collegamenti tra i vari argomenti; lo sviluppo di una visione critica della materia.

Ultimo aggiornamento 06/09/2019 07:03